

BREVI

Circa il caso di alcune ragazze vittime su Telegram di un particolare tipo di deep fake, cioè video e immagini realizzati attraverso delle app che consentono di trasformare il volto, la voce e il corpo delle persone, il Garante privacy ha deciso di aprire un'istruttoria nei confronti di Telegram a cui chiederà di fornire informazioni, al fine di verificare il rispetto delle norme sulla protezione dei dati nella messa a disposizione agli utenti del programma informatico, nonché di accertare l'eventuale conservazione delle immagini manipolate e le finalità di una tale conservazione.

Nell'ambito della XXVII edizione dei Comuni ricicloni di Legambiente Fise Assoambiente è stata

premiata ieri dal Consorzio italiano compostatori (Cic) in rappresentanza di tutte le aziende private e pubbliche per «l'impegno, il senso di responsabilità e lo spirito di abnegazione dimostrati dagli operatori del settore nel pieno dell'emergenza sanitaria», si legge in una nota.

Fumata bianca per l'elezione del presidente della Camera di Commercio Frosinone-Latina. Il nuovo numero uno è Giovanni Acampora. Con quasi 106 mila imprese registrate, la Camera di Commercio di Frosinone-Latina è uno tra gli enti camerali più grandi per dimensione in Italia. I primi due turni di voto si erano risolti con un nulla di fatto. Alla fine

l'ha spuntata Acampora, già presidente della Confcommercio Lazio Sud, con 20 voti contro i 12 ottenuti da Marcello Pigliacelli.

Da Unrae-Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri commento positivo al mercato delle immatricolazioni a settembre dei rimorchi e semirimorchi, che ha visto una crescita di oltre il 21% rispetto a settembre 2019, anche se sui primi 9 mesi dell'anno vi è ancora un calo del 28%.

———© Riproduzione riservata———



Giovanni Acampora



Peso:16%

IL DOSSIER. Presentato i «Comuni ricicloni 2020» di Legambiente

Rifiuti, Italia virtuosa Primato al Nord-Est

In Europa siamo campioni di economia circolare

Tommaso Tetro
ROMA

L'Italia, anche se c'è chi stenta a crederci, è virtuosa nei rifiuti. Per esempio, i Comuni che producono pochi scarti sono 598, definiti «rifiuti free», cioè con una indifferenziata al di sotto dei 75 kg a testa all'anno. Insieme ad altre eco-amministrazioni locali, sono state premiate da Legambiente nel rapporto Comuni Ricicloni 2020, da cui emerge anche un aumento di città ecologiche: 51 in più rispetto all'anno scorso.

Secondo Legambiente, l'area migliore è il Nord-Est grazie al porta-a-porta e alla tariffa puntuale. Ma migliora

di molto il Sud, passando da 84 a 122 Comuni. Il merito va soprattutto all'Abruzzo, che porta i suoi Comuni virtuosi da 15 a 38, alla Campania che sale da 23 a 36, e alla Sicilia che passa da 1 a 8. «Immobile» il Centro, mentre il Nord, nonostante l'incremento in numeri assoluti, per la prima volta è in calo, ad eccezione della Lombardia che passa da 85 a 107. Il Veneto si conferma la Regione con il numero più elevato: 168. Seguono il Trentino-Alto Adige con 78 e il Friuli-Venezia Giulia con 48. I capoluoghi «liberi» dai rifiuti sono Pordenone, Trento, Treviso e Belluno. Dall'altra parte della classifica, con zero Comuni, c'è la Valle d'Aosta, con Liguria e Puglia che perdono entram-

be i loro 2 Comuni virtuosi.

Tra i premiati anche Fise Assoambiente (igiene urbana, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, nonché bonifiche) e Utilitalia (la Federazione delle imprese di acqua, ambiente e energia), in rappresentanza di tutte le aziende private e pubbliche per l'impegno.

Tuttavia, in base agli ultimi dati dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) la produzione dei rifiuti rimane ancora alta, con 499,7 kg a testa all'anno; la raccolta differenziata intercetta in media a livello nazionale oltre la metà dei rifiuti prodotti (58,1%), ma c'è ancora un forte divario tra Nord (67,7%), Sud (46,1%) e Centro (54,1%).

Numeri che comunque ci pongono in una posizione di vantaggio in Europa, dove possiamo dire - osserva Legambiente - di essere «i campioni dell'economia circolare». Tanto che riusciamo a riciclare il 79% dei rifiuti, più del doppio della media Ue, ferma al 38%. ●



Una campagna pubblicitaria pro raccolta differenziata



Peso:20%

Sorpresa rifiuti siamo virtuosi

Il dossier presentato da Legambiente

ROMA - L'Italia, anche se c'è chi stenta a crederci, è virtuosa nei rifiuti. Per esempio i Comuni che producono pochi scarti sfiorano quota 600: per la precisione sono 598 quelli definiti «rifiuti free», cioè con una indifferenziata al di sotto dei 75 chilogrammi a testa all'anno. Sono queste, insieme ad altre eco-amministrazioni locali, quelle premiate da Legambiente che - nel nuovo rapporto «Comuni Ricicloni 2020» - ha messo a punto una classifica ad hoc, da cui emerge che quest'anno sono in aumento le città (piccole, medie e grandi) ecologiche, 51 in più rispetto all'anno scorso. Secondo Legambiente l'area migliore del Paese è il Nord Est grazie al porta-a-porta e alla tariffa puntuale. Le Regioni più virtuose sono Veneto e Trentino Alto Adige. Migliora di molto il Sud, passando da 84 a 122 Comuni pari al 20,4% del totale. Il merito va soprattutto all'Abruzzo che porta i suoi Comuni virtuosi da 15 a 38 (con un balzo dal 5 al 12% sul totale dei comuni della Regione), alla Campania che sale da 23 a 36 (dal 4 al 7%), e alla Sicilia che passa da uno a otto

(da 0 a 2%). Ma il Centro resta «immobile»: i Comuni rappresentano il 6,5% del totale di quelli in classifica. Il Nord, nonostante l'incremento in numeri assoluti, per la prima volta scende dal 77% al 73,1%; anche se la Lombardia cresce di 22 comuni, passando da 85 a 107. Il Veneto si conferma la Regione con il numero più elevato: 168 Comuni (30% del totale). Seguono il Trentino-Alto Adige con 78 comuni (28%), e il Friuli Venezia Giulia con 48 (22%). Gli unici capoluoghi «liberi» dai rifiuti sono Pordenone, Trento, Treviso e Belluno. Dall'altra parte della classifica, con zero Comuni rifiuti free, troviamo la Valle d'Aosta, con la Liguria e la Puglia che perdono entrambe i loro due Comuni virtuosi. Tra i premiati anche Fise Assoambiente (igiene urbana, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, nonché bonifiche) e Utilitalia (la Federazione delle imprese di acqua, ambiente e energia), in rappresentanza di tutte le aziende private e pubbliche per l'impegno. In base agli ultimi dati dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) la produzione dei rifiuti rimane ancora alta con 499,7 kg a te-

sta all'anno; la raccolta differenziata intercetta in media a livello nazionale oltre la metà dei rifiuti prodotti (58,1%), anche se c'è ancora un forte divario tra Nord (67,7%), Sud (46,1%) e Centro (54,1%). Numeri che comunque ci pongono in una posizione di vantaggio in Europa, dove possiamo dire - osserva Legambiente - di essere «i campioni dell'economia circolare». Tanto che riusciamo a riciclare il 79% dei rifiuti, più del doppio della media Ue, che si ferma al 38%. Il nuovo paradigma economico - che non spreca le risorse ma recupera le materie prime per rimetterle nel ciclo produttivo - riesce ad arrivare a 88 miliardi, e a quasi 600 mila lavoratori in Italia.

In Europa
diventa
ora l'Italia
il Paese campione
dell'economia
circolare



Peso: 26%